



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

VERBALE N. 32 DEL 08 OTTOBRE 2012

L'anno duemiladodici, il giorno otto del mese di ottobre, alle ore 09.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata e in seduta straordinaria, la Commissione Consiliare Permanente "Trasparenza" per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. albo presenza – assenza consiglieri comunali;
3. varie ed eventuali.

Alle h. 09.00 presente Chiarato

Alle h. 09.15 arriva Sarubbo

alle h. 09.25 arrivano Furlanetto, Fioravante e Lucantonio

alle h. 09.30 arrivano Bracchi e Catani

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Istruttore Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 09.35 il Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Michele Nasso	assente
Giorgio Ialongo	assente
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	PRESENTE
Luca Bracchi	PRESENTE
Roberto Lodi	assente
Corrado Lucantonio	PRESENTE
Giorgio De Marchis	assente
Maurizio Patarini	assente sostituito dal cons. Chiarato
Marco Fioravante	PRESENTE

Presenti 7 commissari

IL PRESIDENTE, apre la seduta alle h. 09.35. Consegna ai commissari il verbale n. 31 e passa al 2° punto all'O.d.G.

DE MARCHIS entra alle h. 09.37

Presenti 8 commissari

IL PRESIDENTE introduce l'argomento. Segnala che c'è un'attenzione particolare rispetto alle attività degli eletti nelle istituzioni. Tale attenzione è alimentata da un generalizzato malcostume ed anche dall'intervento del cons. Fioravante rispetto ai gettoni di presenza

che da più parti è stato rappresentato e discusso. Al di là delle opinioni già espresse, seguendo la condotta che la commissione ha intrapreso in merito alla trasparenza, c'è l'intento di proseguire sulla linea condivisa, in modo che la cittadinanza possa conoscere e valutare l'operato dell'Amministrazione. Nel documento approvato a suo tempo dalla commissione, al punto 4 c'è scritto di inserire diverse cose nella pagina dedicata al Consiglio comunale. Ancora non è stato pubblicato l'elenco delle presenze – assenze dei consiglieri ai tavoli istituzionali. Personalmente pensa sia positivo pubblicarlo. Informa che lui, in maniera personale lo ha già fatto. La sua idea è dare un'indicazione agli uffici per rendere pubblico il dato.

FIORAVANTE evidenzia che quella odierna è la prima sede ufficiale nella quale si discute di questo argomento. I mass media lo hanno posto con più rilevanza di quello che intendeva. Lo aveva già portato con basso profilo nella riunione dei capi gruppo e c'è stata una dichiarazione del Presidente Calandrini che dice che quest'aspetto non è regolamentato. Ha preparato uno scritto, che legge, in cui si evince la responsabilità soggettiva in ogni azione riguardo alle presenze e assenze. Non ritiene corretto che un firma e se ne va, neanche se ha significato politico. Non vuole indicare nessuno ed esclude aspetti personali riguardo ai consiglieri. Ha fatto una proposta, ha lanciato un'idea perché c'è un buco nel regolamento.

DE MARCHIS condivide l'impostazione di Fioravante e ritiene che la migliore risposta sia la pubblicazione sul sito del comune di assenti e presenti. Cita una dichiarazione del sindaco di Cori con la quale risponde alle accuse fatte ai politici. Ritiene che il problema sul comportamento dei singoli sia soggettivo e non oggettivo. Ricorda che un giornalista ha citato le presenze di agosto. Il fatto si limita alle presenze e non alle qualità delle stesse. In luglio si è approvato il bilancio. Con il suo gruppo proporrà che se le commissioni non sono congrue all'attività istituzionale, loro non parteciperanno e segnaleranno l'episodio. Per quanto gli riguarda, le commissioni in cui è presente non tengono questi comportamenti. Vorrebbe che questo fosse l'atteggiamento di tutte le forze politiche. Questa posizione la proporrà ai consiglieri del P.D. e se c'è qualcuno che firma e se ne va bisogna far emergere la cosa e dirla.

CATANI pone in evidenza che quando partecipa alle riunioni parla e non crede che l'elettore lo valuti rispetto alle presenze, ma per come interagisce e si relaziona. Non è un problema in termini quantitativi, è un problema etico. Non vuole delegare i giornalisti a vigilare sul loro operato.

LUCANTONIO ricorda che periodicamente si presenta questa problematica.

BRUNI entra alle h. 10.00

TRIPODI entra alle h. 10.03 in sostituzione di Ialongo.

Presenti 9 commissari.

LUCANTONIO non ha problemi riguardo la pubblicazione delle presenze sul sito. Il problema è d'impostazione. Ritiene che gli emolumenti siano scarsi rispetto all'attività perché, oltre alla riunione, l'attività prevalente del consigliere è sul territorio. Se il tempo impegnato fosse valutato in termini professionali i compensi sarebbero sicuramente maggiori. Fare nomi e cognomi, come ha suggerito De Marchis, di chi firma e se ne va, creerebbe un clima difficile e non farlo potrebbe essere considerato come omertà. Non ritiene che la presenza sia sinonimo di comportamento corretto. Il problema ha più facce e confida nella responsabilità di tutti.

BRUNI ricorda che qualche anno sul quotidiano "il Tempo" fu pubblicata la sua foto che aveva fatto il massimo delle presenze e quelle di un collega di un altro partito che era tra quelli che non le avevano fatte. All'opinione pubblica questi ultimi avevano fatto risparmiare l'amministrazione. Ricorda che era stato anche valutato il criterio dei punti portati all'O.d.G. Poi c'è il fatto dell'assenza per far cadere il numero legale. Dice che le situazioni sono molteplici e complesse. Ritiene utile lo stimolo dato da Fioravante e considera che è carente il rispetto della forma con cui si sta nelle istituzioni. Sostiene che da qualche anno la situazione è degenerata e forse va fatto questo richiamo alla forma. È



compito del capo gruppo redarguire chi ha il malcostume di firmare e uscire. Anche i presidenti devono stare alle regole. La dignità della politica si ottiene rispettando le istituzioni ed è un'occasione per fare una riflessione soggettiva e nei gruppi. Cita atteggiamenti non congrui all'istituzione. Crede che se più soggetti rispettano le forme, gli altri rimangono isolati.

TRIPODI condivide gli argomenti portati. Pensa che il problema maggiore sia la mancanza di riferimento nei partiti. Sembra che nell'aula consiliare ognuno faccia per se e questo porta alla mancanza di rispetto delle istituzioni. Afferma che se manca il rispetto per le istituzioni non c'è rispetto per la democrazia e in mancanza di questo c'è la dittatura. Sostiene che non è un caso che ci sia il governo tecnico. Dice che bisogna avere rispetto per il ruolo svolto. Ha sentito parlare dell'ipotesi di ridurre il valore del gettone di presenza. Segnala che lui, per l'attività sul territorio, spende più di quanto prende, togliendo risorse alla sua famiglia.

CHIARATO dice di condividere in pieno parte degli interventi fatti. Il lavoro sul territorio è ampio. Riguardo al riferimento sui partiti dice che non riguarda "Città Nuove". Invita Fioravante a fare nomi e cognomi di chi firma e se ne va perché altrimenti tutti rischiano di essere equiparati a questi comportamenti. Personalmente è presente in quasi tutte le riunioni delle commissioni come capo gruppo. È d'accordo a rigettare le commissioni con niente all'O.d.G. Ricorda che nella precedente consiliatura era scientifico per 2-3 elementi entrare, firmare ed uscire. Lo stesso vale per chi viene mezz'ora dopo che la commissione è cominciata. Non ritiene che tutti i consiglieri siano tutti uguali.

BRUNI e LUCANTONIO escono alle h. 10.35

Presenti 8 commissari.

FIORAVANTE sostiene che questa è una questione importante per tutti. Ha avuto difficoltà nell'accettare il tablet dato loro per evitare lo spreco di carta. Ma se la carta continua ad arrivare dice che lo restituisce. Non gli va di essere assimilato ad altri e si prepara sugli argomenti prima di arrivare in commissione. Segnala la scorrettezza di non ricevere risposte alle interrogazioni. Dice che ci sono tanti atteggiamenti da rivedere e che bisogna agire con responsabilità.

IL PRESIDENTE considera che la discussione è appassionante e complessa e non può essere conclusa in un'ora. Le presenze non dimostrano l'attività del consigliere che si potrebbe valutare in molti altri modi: i voti ottenuti, l'attività sul territorio, la presentazione di O.d.G., ecc. A questi, come prevede la legge, si può aggiungere la pubblicazione delle presenze. Informa che preparerà un documento in cui saranno presenti tutti gli aspetti. Aggiunge che chiederà di inserire nel sito tutti gli aspetti relativi alla presenza dei consiglieri e che conviene a tutti pubblicare il dato, perché sui giornali compare in chiave negativa.

BRACCHI fa notare che il sito è molto sbilanciato sull'attività di Giunta. Chiede che l'O.d.G. delle commissioni sia pubblicato on line.

DE MARCHIS propone di fare una verifica sui contenuti del sito e quanto previsto dal contratto. Concorda con Bracchi sullo sbilanciamento del sito verso la Giunta.

IL PRESIDENTE chiede ai commissari se hanno rilievi da fare ai verbale consegnato all'inizio della seduta. Non ricevendo alcuna segnalazione in merito, il Presidente **dichiara approvato all'unanimità il verbale n. 31 del 21/09/2012**, con l'astensione dei commissari non presenti nella seduta a cui il verbale si riferisce.

Chiude la seduta alle h. 10,50.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Rosario Romano



IL PRESIDENTE
Omar Sarubbo

